



## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

*L'anno 2020 resterà ovviamente nella storia dell'umanità in maniera indelebile, è stato un anno orribile nel corso del quale a causa di una malattia causata da un virus pressochè sconosciuto, un enorme numero di esseri umani ha perso la vita, le economie di quasi tutti i Paesi hanno subito colpi gravissimi, si è vissuta la bruttissima esperienza di dover restare chiusi in casa per periodi lunghissimi, interminabili, i contatti sociali ed umani messi in discussione, la caccia ed i cacciatori non sono restati indenni, anzi tutt'altro.*

*In questo anno si è potuto toccare con mano quanto importante possa essere l'attività venatoria anche ai fini della corretta gestione della risorsa fauna, in particolare in rapporto alle attività antropiche, agricole principalmente.*

*La gestione di questo Ente, come il suo Bilancio Consuntivo, hanno risentito, ovviamente, come per altri Enti, della situazione sopradescritta ed in particolar modo a causa dei diversi stop alla caccia ed al contenimento del "cinghiale", che hanno provocato un enorme aumento dei danni alle colture agricole, evidenziando, ammesso che sia necessario, l'insostituibile funzione regolatrice che queste attività hanno.*

*È assolutamente necessario prendere atto che la pandemia ha causato una notevole caduta dell'attività venatoria esercitata su questa specie, dovuta ai diversi D.C.P.M. che si sono succeduti nell'anno, impedendo spostamenti e quant'altro necessario alla caccia e non di meno alle attività di contenimento, che negli ultimi anni avevano portato ad una diminuzione costante dei danni nell'ordine del 20% annuo.*

*Ne è la conferma l'unica voce di spesa, nel bilancio, che ha visto un aumento di quasi il 100% ed è costituita dagli indennizzi danni all'agricoltura causati dalla fauna selvatica, in particolare dal cinghiale.*

*Si noti, che per quanto riguarda le Entrate, esse si possono considerare esatte rispetto a quelle preventivate, se si escludono quelle previste per corsi di formazione non effettuati causa Covid di € 30.000,00, di € 40.000,00 per strutture non realizzate e quindi non finanziate dalla Regione come invece si era previsto ed € 3.650,00 di quote previste per la caccia di Selezione non deliberate proprio a causa della pandemia che ha reso non gestibile questo tipo di attività, entrate che hanno visto anche una contrazione dei trasferimenti regionali diminuiti, rispetto all'anno precedente, di € 22.000,00.*

*Questo a significare che anche non potendo certo predire quanto sarebbe poi accaduto nel corso dell'anno, la prudenza adottata nel prevedere le entrate è stata del tutto adeguata e corrispondente poi alla realtà.*

*Ci si sarebbe potuto aspettare una drastica diminuzione delle iscrizioni dei cacciatori, delle squadre di caccia al cinghiale e dei singoli, cosa che invece non si è verificata e si è accertata soltanto una diminuzione del tutto fisiologica, forse anche inferiore a qualche anno fa.*

*Per quanto riguarda le Uscite preme sottolineare che, seppur con estrema difficoltà, si è riusciti ad ottemperare a tutti i basilari compiti dell'Ente, dai ripopolamenti di lepri, fagiani e starne, alla gestione della selvaggina in ambientamento, la fornitura dei mezzi di prevenzione danni all'agricoltura come recinzioni elettrificate, liquidi repellenti, ecc., realizzate coltivazioni a perdere per la selvaggina,*

gestite adeguatamente anche se con forti limitazioni le ZRC, istituita e delimitata la nuova ZRC Sette Martiri, gestite le ART, alcune con ottimi risultati, ecc.

Tutto questo in compresenza di forti limitazioni agli spostamenti delle persone, volontari che comunque hanno permesso di avere risultati apprezzabili anche con attività più contenuta e con costi che hanno avuto una contrazione di circa il 40% rispetto all'anno precedente, riaffermando con forza l'importanza fondamentale di tale strumento gestionale.

A differenza di questi ultimi anni, il 2020 si sarebbe potuto chiudere con un Conto Consuntivo recante uno sbilancio negativo imputabile esclusivamente alla contingenza creata dalle ripercussioni dovute alla pandemia SARS-COV2, principalmente ai danni causati dalla fauna selvatica.

Aumento abnorme di indennizzi danni verificatisi non solo nel nostro ATC, infatti tutti e tre gli ATC Umbri hanno richiesto alla Regione di integrare i fondi trasferiti a tale scopo fino a copertura dello squilibrio, con notevole coinvolgimento anche delle Associazioni Agricole e Venatorie, a cui è seguito, già molto prima della fine dell'anno, la disponibilità e l'impegno ad affrontare la questione da parte dell'Assessorato competente.

Vista la contingenza del momento e che non è stato certo l'ATC3 e tanto meno i cacciatori a scatenare la pandemia e tutto quanto ne è conseguito, riteniamo che non possano essere questi, i soggetti chiamati a rispondere ma l'intera comunità a farsi carico del problema, d'altronde non ci risulta un principio sbagliato che sia il proprietario della selvaggina ad intervenire per indennizzare i danni da questa causati, visto anche che ai cacciatori è stato impedito di svolgere appieno il loro ruolo, che si ribadisce negli scorsi anni ha dato risultati molto positivi.

Questo Ente, in un'ottica di doverosa prudenza nello stilare il Bilancio Preventivo 2021 ha provveduto a creare un fondo per eventuali oneri futuri, anche in previsione del ripercuotersi di una situazione analoga, in assenza del quale si sarebbe fortemente limitati, se non impossibilitati a svolgere tutti i compiti che la legge ci affida, quali ad esempio la realizzazione di strutture di ambientamento per la selvaggina, l'istituzione di A.R.T. prevista nel P.F.V.R., l'alimentazione e la cura della selvaggina in ambientamento, l'immissione della stessa sul territorio, non di meno l'adozione e la realizzazione di interventi in difesa delle colture agricole e quant'altro.

La Regione, con Pec datata 29/06/2021, ns. prot. 387 del 29/06/2021, ci ha comunicato che entro i primi 15 giorni del mese di luglio con apposito atto di Giunta ci trasferirà la somma di € 109.648,90 come da noi quantificata con ns. Pec del 23/06/2021, su sua richiesta, da utilizzare per l'indennizzo totale dei danni 2020, ai sensi della L.R. 17/2009.

Alla luce di questo fatto si è provveduto a riformulare il Conto Consuntivo 2020 con scrittura contabile di competenza del 2020, tra i Ratei attivi per € 109.648,90, che ha prodotto come risultato d'esercizio un avanzo pari ad € 7.150,61.

Ultima precisazione è quella di rammentare che il Bilancio Consuntivo 2020 che si chiede di approvare in data odierna, oltre il limite del 30 giugno previsto dal Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020 e comunicato alla Regione (entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio che ci ha consentito inoltre di non effettuare gli ammortamenti previsti) ha visto il protrarsi del suddetto termine a fronte della comunicazione di cui sopra.

Il Presidente A.T.C. N°3  
Ternano – Orvieto

